

PROBLEMA CINGHIALI

Primo maggio di protesta per i membri di Coldiretti



OLEGGIO. I coltivatori di Novarese e Vco si sono dati appuntamento l'altro ieri a Oleggio per la tradizionale Fiera agricola del 1° maggio, ma l'occasione è diventata anche di protesta per il problema dei campi devastati dai cinghiali. Alcuni striscioni sono stati esposti per sollecitare i rimborsi (alcuni agricoltori attendono ancora quelli del 2010) e più in generale una soluzione al problema: «Ci auguriamo che sia la volta buona - dichiarano i presidenti sezionali della Coldiretti Claudio Apostolo, Rita Fortina e Sergio Rossi -, sia per il ristorno dei danni, sia per l'avvio di un serio e risolutivo percorso di contrasto e prevenzione. Servono interventi urgenti e prioritari per consentire alle imprese agricole di poter operare con prospet-

tive certe per il futuro, senza dover essere costrette - come, di fatto, avviene oggi - a pagare di tasca propria, e con conti pesanti, il prezzo di una prolungata disattenzione sul problema. È nostro compito ricordare alle istituzioni come l'agricoltura sia, oggi, l'unica attività che gestisce ed esercita una costante manutenzione del territorio: territorio che, senza di essa, è destinato all'abbandono». Manifestazione a parte la Fiera agricola ha richiamato un gran numero di produttori e di persone, che hanno avuto l'occasione di scoprire non solo i prodotti tipici del territorio ma anche di cogliere le opportunità offerte dalla vendita di retta e, soprattutto, dal sistema di rete che contraddistingue i «Punti» e le «Botteghe» della rete Campagna amica.